

Invita a tornare con pellegrini... Potrebbe essere uno strumento x equilibrare la situazione. La possibilità di pellegrinaggi è reale, anche se con attenzioni e restrizioni.

Bisogna educare alla pace partire dal linguaggio, rifiutando ogni violenza e ogni descrizione dell'altro come de-umano. La deumanizzazione, il chiamare animale l'altro è da rifiutare verso entrambe I parti. Occorre riconoscere la sofferenza dell'altro.

Oggi è difficile ragionare in modo equilibrato. La chiesa è attaccata ogni volta che dice qualcosa da entrambe le parti. I nostri cristiani sono in mezzo

Occorre aiutare le religioni a reinterpretare in modo pacifico i testi violenti presenti nei loro testi.

Oggi la religione viene strumentalizzare x sostenere lo scontro. Invece dovremmo fare il contrario. È un cammino ancora da fare e che occorre ricominciare ogni giorno.

L'impatto economico sui cristiani è devastante x i cristiani e ciò porta all'emigrazione dei cristiani che non ne possono più... X i loro figli x i quali non si vede futuro....La Chiesa cerca di aiutare, ma l'impegno è economicamente enorme...

Si cerca di rimotivare in forza della fede, ma non sempre si riesce...

L'impressione è che anche in Italia c'è troppa polarizzazione. Non guardare da spettatore equidistante, non guardare da tifoso. Ma equivicinanza, che è di più di equidistanza: è sentire la sofferenza di entrambi e fare da anello di congiunzione.

Di fronte a uno arrabbiato più che la razionalità serve calmare la rabbia....

I kibbutz colpiti il 7 ottobre erano pacifisti.

Occorre assorbire la rabbia, solo dopo provare a dire e ragionare.

Sul dialogo coi mussulmani: Pericolo: isolare un caso e un episodio e farne una regola. É possibile il dialogo anche se ci sono episodi contrari.

Ci sono segni di pace. La vecchietta ostaggio liberata che al guerrigliero dice Shalom è un segno da mettere in rilievo: è una vecchia pacifista che è riuscita a fare quel gesto grande.

In Turchia un frate si è offerto a prendere 100 bastonate e un mese di prigione al posto di un cristiano accusato di blasfemia....

Questi segni di pace esistono e vanno sostenuti e messi in rilievo.

Oggi c'è rabbia e paura. È la paura ha le sue giustificazioni. La rabbia è forte (verso i palestinesi le maggiori cattiverie e ingiustizie le hanno fatte i paesi arabi...). Per superare questo occorre l'incontro, come la scuola magnificat, i campi scuola, ecc. Il pregiudizio lo superi solo smascherandolo con l'incontro, con la realtà.

È un compito educativo: il rispetto e l'incontro con l'altro...

Dobbiamo farlo tutti e invitare a farlo...

È l'unica strada da percorrere.

E pregare x essere liberati dal male: qui si è scatenato il diavolo..